

TABELLA CODICI GESTIONE PERMESSI
C.C.N.L. FISM 2006-2009

N.B. – Per godere della retribuzione, ogni assenza deve essere provata da documentazione idonea
(Es. certificato medico, attestato di partecipazione, a volte autocertificazione, ecc.)

<i>TIPO DI PERMESSO MOTIVAZIONI</i>	<i>RIFERIMENTI CCNL-LEGGI</i>	<i>DURATA</i>	<i>RETRIBU- ZIONE</i>	<i>Cod. Paghe</i>
R.S.A. per esplicazione del proprio mandato	Art. 4 c. 2	Max. 75 ore per anno scolastico	SI	
Assemblea sindacale	Art. 5 = 10 h/ ind.	non cumulabili per ogni anno scolastico	SI	
Dirigenti sindacali	Art. 6 = 10 gg.		SI	
Apprendisti	Art. 12.8	Formazione esterne per max. 150 ore	SI	
Ore eccedenti in recupero in periodi sospensione attività scol.	Art. 42 c. 2 lett. d)	Permessi secondo calendario scol. programmato	SI In recupero	
corsi di aggiornamento promossi dalle scuole fuori orario normale	Art. 42 c. 6	Massimo di 40 ore annue	SI In recupero	
Congedo matrimoniale (In occasione dell'evento)	Art 50	15 giorni di calendario non frazionabili	SI	
Maternità: obbligatoria	Art. 51 lett. a)	da D. Lgs. 151/2001	SI parziale	
Maternità: facoltativa	Art. 51 lett. a)	da D. Lgs. 151/2001	SI parziale	
Riposi giornalieri (ex allattamento)	Art. 51 lett. b)	da D. Lgs. 151/2001	SI parziale	
Malattia del figlio per i primi 3 anni	Art. 51 lett. c) c.1	Per la durata della malattia	NO	
Malattia del figlio da 3 a 8 anni	Art. 51 lett. c) c.2	5 gg. lavorativi per anno	NO	
Esami prenatali della madre: se impossibili fuori orario (doc.):	Art. 51 lett. d)c.13	Effettuazione di visite mediche e specialistiche	NO SI	
Aspettativa gener. (dopo 1 anno)	Art. 53	Massimo 12 mesi	NO	
Permessi per motivi person/famil. (compr. congedi parentali 3gg/a)	Art. 54 c. 1	8 gg. annui frazionati anche in ore (unica soluzione solo per gravi motivi)	SI	
Analisi, accertamenti clinici	Art. 54 c. 2 Art. 54 c. 5		SI SI	
Assistenza a figli con handicap - fino al 3° anno di vita - (riconosciuto e autorizzato)	Art 54 c. 6 L. 104/92 -L.53/00	2 ore giornaliere Alternativa: astensione facoltativa - D. Lgs. 151/2001)	SI SI parziale	
Assistenza a figli - dal 3° anno o parenti max. 3° grado con handicap (riconosciuto/autorizz.)	Art 54 c. 6 L. 104/92- L.53/00	3 giorni mensili frazionabili anche in 6 mezze giornate	SI SI	
Il dipendente maggiorenne con handicap (riconosciuto)	L.104/92 - L.53/00	2 ore giornaliere - oppure 3 giorni mensili	SI SI	
Donatori di sangue	Art. 54 c. 7	Giornata della donazione	SI	
Donatori di organi (midollo)	Art. 54 c. 7	v. norme vigenti (degenza)	SI	
Brevi permessi per esigenze mediche (Analisi, accertamenti clinici)	Art. 54 c. 10	Max. 10 ore (cumulabili) per anno scolastico	SI	
Permessi per comprovati motivi previo accordo con Gestore	Art. 55	Max. 10 giorni nell'anno solare	NO	
Permessi elettorali (funz. di seggio)	Art. 56 c. 1	Operazioni elettorali	SI	
Cariche pubbliche elettive/sind.	Art. 57	Per la durata della carica	NO	
Diritto allo studio (acquisizione abilitazione alla mansione)	Art. 58 c.1-2-3	Massimo di 150 ore annue (mans. docente x infanzia)	SI	
Esami di ogni tipo di scuola	L. 300/70 art. 10	Per la giornata dell'esame	SI	
Concorsi pubblici (abilitanti)	Art. 58 c. 8	Giorni necessari	SI	
Concorsi pubblici non inerenti la mansione:		Per la partecipazione	NO	
Percorsi formativi a discrezione del docente (non richiesti da Scuola)	Art. 58 c. 10	Max. 50 ore annue	NO	
Sospensione per congedi formativi (min. 5 anni di servizio)	Art. 58 c. 11 L.53/2000	Max. 11 mesi globali - per tutta la durata del rapporto	NO	
Permessi brevi: motivi di studio – recupero entro il mese successivo	Art 58 c. 12	15 ore x anno scolastico	SI In recupero	
Corsi: all'abilitazione – alle SSIS	v. art. 58	v. art. 58	SI	

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RILASCIATA
AI SENSI DEL D.P.R. 445 DEL 28.12.2000
(autocertificazione per permessi retribuiti di cui all'art. 54 c. 1 CCNL FISM 2006/2009)**

Il/la sottoscritto/ _____
(cognome) (nome)
nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)
residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

d i c h i a r a

di avere necessità di ottenere un permesso per i giorni (1) dal _____ al _____
dalle ore _____ alle ore _____
per il seguente motivo specifico: (2) _____

di avere necessità dei giorni consecutivi sopra richiesti per la gravità dell'evento.

Quanto sopra ai sensi dell'art. 54, comma 1 del vigente CCNL.

Consapevole della facoltà del datore di lavoro di effettuare i controlli ritenuti opportuni sulla dichiarazione rilasciata, ringrazia e porge cordiali saluti.

Data,

In fede

Note:

(1) – normalmente per un giorno o frazioni orarie; giorni consecutivi solamente in casi molto gravi

(2) – non sono ammessi motivi generici

Legge 5 febbraio 1992 n. 104

(stralcio)

Art. 3

(Soggetti aventi diritto)

1. E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.

3. **Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.**

4. La presente legge si applica anche agli stranieri e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale. Le relative prestazioni sono corrisposte nei limiti ed alle condizioni previste dalla vigente legislazione o da accordi internazionali.

Art. 4

(Accertamento dell'handicap)

1. **Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'articolo 3, sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali.**

RIEPILOGO DIRITTI e ADEMPIMENTI

A) Condizione del disabile (persona handicappata).

Per la concessione di permessi lavorativi retribuiti, **il disabile deve essere in possesso del certificato di handicap con connotazione di gravità** (articolo 3, comma 3 della Legge 104/1992), rilasciato dalla Commissione dell'A.U.S.L. **Non sono ammessi altri certificati di invalidità.**

In tutti i casi la concessione dei permessi **spetta solamente** nel caso in cui il disabile **non sia ricoverato a tempo pieno** in istituto specializzato o in altro centro.

B) Chi ha diritto ai permessi retribuiti.

Hanno diritto ai permessi lavorativi retribuiti, con diverse modalità, criteri e condizioni, la madre lavoratrice o, in alternativa, il padre lavoratore, **entro i primi tre anni di vita del bambino disabile; dopo il compimento del terzo anno di vita del bambino disabile**, hanno diritto la madre lavoratrice o, in alternativa, il padre lavoratore, e poi a seguire nella maggiore età, il coniuge, i parenti o gli affini che assistono la persona disabile.

I permessi spettano anche nel caso in cui i genitori siano **adottivi o affidatari, in quest'ultimo caso solo nell'ipotesi di disabili minorenni**. L'affidamento infatti può riguardare soltanto soggetti minorenni (articolo 2, Legge 149/2001).

C) Primi tre anni di vita.

Entro i primi tre anni di vita del figlio disabile, la madre lavoratrice o, in alternativa, il padre lavoratore, ha diritto a prolungare il periodo di astensione facoltativa già prevista dalla legge di tutela della maternità (D. Lgs. n. 151/2001).

Se si sceglie di non fruire di questa opportunità è **possibile usufruire di due ore di permesso giornaliero retribuito fino al compimento del terzo anno di vita del bambino.**

D) Dopo i tre anni di vita.

Dopo il compimento del terzo anno di vita del figlio **con handicap grave**, la madre, o in alternativa il padre, ha diritto non più alle due ore di permesso, ma **ai tre giorni di permesso mensile**, che possono essere fruiti in via continuativa ma devono essere utilizzati nel corso del mese di pertinenza.

Questo diritto è esteso anche ai parenti ed agli affini entro il terzo grado di parentela ed affinità.

È importante sottolineare che l'articolo 20 della Legge 8.3.2000, n. 53 ha precisato definitivamente che i permessi lavorativi spettano al genitore anche nel caso in cui l'altro non ne abbia diritto. Ad esempio, quindi, i permessi spettano al lavoratore padre anche nel caso la moglie sia casalinga o disoccupata, o alla lavoratrice madre se il padre è lavoratore autonomo.

E) Maggiore età.

Dopo il compimento della maggiore età, la madre lavoratrice o, in alternativa, il padre lavoratore, il coniuge, il parente o l'affine, ha diritto ai tre giorni mensili, (art. 33, c. 6, L. 104/92) a condizione che **sussista convivenza con il disabile** o, in assenza di convivenza, che l'assistenza al disabile sia **continuativa ed esclusiva**, cioè non siano presenti nel nucleo familiare altri soggetti in grado di prestare assistenza.

Sia INPS che INPDAP hanno ripreso nelle loro circolari queste indicazioni, precisando che, anche in caso di maggiore età, i permessi vengono concessi anche quando l'altro genitore non lavora a condizione che vi sia la convivenza (Circ. 25 ottobre 2002, n. 22).

F) Parenti e affini.

L'articolo 33 della Legge 104/1992 prevede che i permessi di tre giorni possano essere concessi (in quanto spettano) anche a familiari **diversi dai genitori** del disabile grave, e cioè **al coniuge della persona con handicap, ai parenti ed agli affini entro il terzo grado di parentela e affinità** (verificare il grado consultando gli artt. 74-78 del codice civile).

La condizione è comunque che l'assistenza sia prestata in via **continuativa ed esclusiva**, anche in assenza di convivenza, come precisato dalla Legge 8 marzo 2000, n. 53 (articolo 19).

G) Il certificato di handicap: come richiederlo.

La richiesta di riconoscimento di handicap va presentata, dall'interessato o da chi lo rappresenta legalmente (genitore, tutore, curatore o amministratore di sostegno), **alla Commissione dell'A.U.S.L. di residenza**, compilando un modulo disponibile presso la segreteria della Commissione.

Possono richiedere l'accertamento di handicap anche gli invalidi di guerra, del lavoro o per servizio.

H) I permessi lavorativi: i moduli di richiesta.

Tramite appositi moduli di richiesta, i permessi lavorativi, di norma, vanno richiesti all'Istituto previdenziale di riferimento e al datore di lavoro, compilando uno specifico modulo e allegando il **certificato di handicap** con connotazione di gravità rilasciato dall'A.U.S.L., oltre ad altre eventuali autocertificazioni quando richieste.

Annualmente deve essere richiesto il rinnovo della domanda per la fruizione dei permessi, salvo il caso in cui venga indicato sul verbale che il certificato è rilasciato a tempo indeterminato (INPS - circ. n.53 del 29.04.2008).

Può accadere però che, al momento di accertare l'handicap, la Commissione dell'A.U.S.L. fissi una rivedibilità del cittadino, **indicando una data di scadenza del verbale entro cui deve essere richiesto l'eventuale rinnovo.**

Annualmente gli Istituti previdenziali (INPS, INPDAP ecc.) **di solito** chiedono agli interessati di confermare la permanenza del requisito di handicap grave; l'interessato **deve comunque attivarsi** per tempo per il rinnovo annuale, in quanto non sempre riceve la comunicazione dell'Istituto!

Al superamento della scadenza del verbale di handicap (sia annuale che con diversa scadenza) **decadono anche i benefici** relativi ai permessi lavorativi (e ai congedi retribuiti).